

Sabato prossimo si celebra la 17^a Giornata della vita consacrata

Il Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica alla Sacra Famiglia

Ricorre il 2 febbraio la 17^a Giornata mondiale della vita consacrata e quest'anno la celebrazione diocesana è inserita nel triduo di preparazione per la festa di Santa Maria de Mattias (che ricorre il 4 febbraio, *ndr*), fondatrice della Congregazione delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue di Cristo e nativa di Vallecorsa.

Il titolo del messaggio della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata è "Testimoni e annunciatori della fede" e dopo aver richiamato l'Anno della fede indetto dal Papa e il Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione celebrato nell'autunno scorso, il testo ricorda i principali ambiti d'impegno dei consacrati: catechesi e formazione cristiana; ambienti educativi a servizio delle famiglie, nella scuola, in centri giovanili, in centri di formazione professionale, a favore dell'integrazione degli emigrati, in luoghi di emarginazione; nel servizio della carità; "sul piano sociale e della cultura, con iniziative che promuovono la giustizia, la pace, l'integrazione degli immigrati, il senso della solidarietà e della ricerca di Dio".

Il documento afferma in apertura di volersi rivolgere non soltanto ai religiosi e religiose, ma di voler "raggiungere anche tutti i cristiani, nel desiderio di promuovere sempre più, in tutti, la comprensione, l'apprezzamento e la riconoscenza a Dio per la vita consacrata". È per questo che sabato prossimo l'intera comunità ecclesiale è invitata a partecipare: alle ore 17.00 - nella chiesa della Sacra Famiglia, a Frosinone - sarà recitata la coroncina del Preziosissimo Sangue, con la partecipazione di un missionario della Congregazione; seguiranno i Vespri. Alle ore 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, S.E.Mons.Ambrogio Spreafico.

Due immagini della Celebrazione Eucaristica del 2 febbraio 2011 presieduta dal Vicario Generale nella chiesa di San Paolo Apostolo a Frosinone
(© Roberta Ceccarelli)

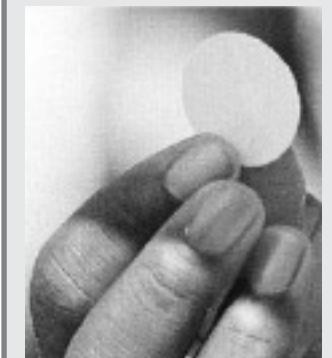


I prossimi appuntamenti

Sabato 2 febbraio: a partire dalle ore 17.00, presso la chiesa della Sacra Famiglia in Frosinone, celebrazioni per la 17^a Giornata della vita consacrata (vedi articolo inerente).

Martedì 5 febbraio: alle ore 17.30 presso l'Episcopio, a Frosinone, è in programma l'incontro delle Aggregazioni Laicali.

Mercoledì 6 febbraio: l'Ufficio Liturgico organizza il incontro di aggiornamento annuale dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia già istituiti (presso la chiesa di San Paolo Apostolo in Frosinone, con inizio alle ore 20.30)



Dal 6 febbraio iniziano gli incontri per i Ministri Straordinari dell'Eucarestia già istituiti

Primo incontro degli Operatori Pastorali della Vicaria di Frosinone

Suor Clara Caforio per una riflessione sulla ministerialità nella Chiesa



Suor Clara Caforio con alcuni bambini di Salvador di Bahia

Le parrocchie della Vicaria di Frosinone si sono riunite presso la Chiesa del Sacro Cuore per un incontro di riflessione che ha preceduto il Natale e nella cornice più ampia dell'anno della Fede indetto da Benedetto XVI.

Dopo aver ricostituito il Consiglio Pastorale Vicariale, questo primo appuntamento ha segnato l'inizio dell'impegno che si avverte

quanto mai urgente, di fermarsi a pensare e riflettere anziché domandarsi semplicemente il: "Cosa dobbiamo fare?", vogliamo ripartire dalle grandi domande del: "chi sono io? e del: cosa dona alla mia vita l'essere cristiano?"

Quest'anno ci viene offerta l'occasione per approfondire il rapporto personale con Gesù Cristo, persona viva che trasforma la nostra

esistenza: la fede che non poggia su questo rapporto personale con Cristo, non regge. Il vicario foraneo, mons. Luigi Di Massa ha poi ricordato come molte volte, negli anni passati, la fede sia stata ridotta a puro nozionismo, a semplice conoscenza intellettuale delle verità, con una inevitabile frattura tra fede e vita che non è stata superata negli anni dai diversi sforzi fatti per rinnovare la catechesi come la vita delle comunità.

Per questo il consiglio pastorale vicariale, vuole essere anzitutto una modalità per stare insieme ed esaminare i problemi comuni alla diverse parrocchie della vicaria indicando alcune note comuni per far conoscere Cristo alle donne e agli uomini delle nostre città e dei nostri paesi. Nella barca che è la Chiesa, come il logo di questo anno della fede la rappresenta, è necessario l'impegno di tutti, sacerdoti, consacrati e laici, per avvicinare persone nei diversi ambienti e luoghi di vita e con simpatia riuscire a veicolare, come avveniva nei primi secoli del cristianesimo, la bellezza di appartenere a Lui.

Bisogna anzitutto essere conscienti del dono grande che ci è stato fatto e gioire di questa grazia, solo così saremo in grado di portarLo agli altri. Fermarsi per fare

memoria di quello che ci è stato donato è stato anzitutto il motivo centrale dell'invito di suor Clara Caforio dell'istituto Figlie della Chiesa, che con la sua meditazione, ci ha offerto un'occasione per ricentrare il senso di ciò che nella vita di fede personale e parrocchiale viviamo. Suor Clara ha proposto la sua riflessione sulla ministerialità all'interno della Chiesa. Icona di riferimento per ogni servizio nella Chiesa, rimane Gesù stesso, che, come scrive Paolo nel secondo capitolo della lettera ai Filippesi "pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini".

L'anno della fede ci aiuta a cogliere quel bisogno di riscoprire il pluralismo delle forme ministeriali. La ministerialità è proprio dell'essere cristiano e i ministeri non sono solo quelli ordinati, ma molti e diversi sono quelli che vedono la partecipazione attiva, soprattutto nella Liturgia, dell'intera comunità. Proprio l'assemblea convocata a celebrare la Liturgia si caratterizza come primo servizio alla Chiesa, nella risposta a Dio che chiama e nel dialogo che si instaura con chi presiede. Da questa pri-

ma ministerialità, che è propria dei battezzati, scaturiscono tutte le altre. Come nel corpo ogni organo concorre alla salute del corpo stesso e nessuno è più importante dell'altro (così san Paolo nella I Lettera ai Corinzi), così ogni servizio svolto nella comunità ecclesiale ne permette la crescita ed ognuno è funzionale all'altro; i lettori sono veicolo della Parola, il coro aiuta ad entrare più a fondo nel Mistero celebrato, il servizio alla carità rende visibile il mistero dell'amore di Dio, chi cura il decoro della Chiesa rende più bello e accogliente il luogo della celebrazione.

Due sono gli aspetti da considerare per un corretto esercizio della ministerialità: il discernimento del servizio più adatto nel quale impegnarsi e la giusta preparazione. Ogni laico deve trovare il modo a lui adatto per esercitare le funzioni regale, profetica e sacerdotale che derivano dal Battesimo.

L'entusiasmo e la gioia dello stare insieme è culminata al termine dell'incontro con suor Clara con la dei vespri, facendo subito diventare preghiera quel sentire comune di coloro che alla scuola della Parola hanno voluto domandare il dono di saper essere sempre servi di Colui che è venuto e viene come nostro servo.